

# La "grana" delle termovalvole

C'è tempo fino al 30 giugno per installarle. Sanzioni da 500 fino a 2.500 euro

**LA SCADENZA**

Il 30 giugno è una data da ricordare. Per i ritardatari. Perché per inserire i contocalorie sui radiatori degli appartamenti (nel caso di riscaldamento centralizzato) c'è tempo, appunto, fino al 30 giugno. Lo aveva stabilito, a dicembre, il decreto legge "Milleproroghe": il primo termine, per applicare le valvole contabilizzatori di calore nei condomini con la caldaia centralizzata, scadeva il 31 dicembre scorso, ma le forti pressioni sull'esecutivo, esercitate soprattutto da **Confedilizia**, avevano indotto il governo Gentiloni ad accordare una ulteriore "tregua" semestrale.

E non si tratta di un affare da poco. Secondo una valutazione del presidente di Confartigianato Dario Bruni, imprenditore del settore, a Trieste sono interessate al provvedimento, correlato a una direttiva Ue del 2012 (con tanto di procedura di infrazione dedicata all'Italia), circa duemilasettecento caldaie superiori ai 35 kwAtt: ma, poiché una caldaia può servire più condomini, il numero di stabili effettivamente coinvolti, soprattutto quelli edificati nei decenni del boom edilizio, va moltiplicato perlomeno per 2-3. Il giro d'affari, mosso dal decreto legge 141/2016, è cospicuo, qualora si pensi che la spesa, sostenuta in media per ogni appartamento, viene stimata in una "forchetta" tra i seicento e i mille euro (a seconda di quanti siano i radiatori).

Anche a Trieste, come del resto in tutta Italia, la proroga era stata accolta con un sospiro di sollievo. Ad esempio, a fine febbraio restava ancora un buon quarto di pratiche da evadere. Trasparenza dei consumi e risparmio energetico: la questione-valvole aveva mobilitato un'ampia platea di attori interessati, dai proprietari immobiliari agli amministratori

di stabili, fino alle aziende specializzate nell'installazione dei congegni necessari alla misurazione termica. Morale: la proroga era assolutamente necessaria se non altro per la carenza di materia prima, ovvero delle valvole, dal momento che tutti i condomini si sono mossi per comprarle ed era sorto un problema di approvvigionamento. E poi c'era il problema inverno: si pensi a un contratto stipulato tra novembre e dicembre, quando la stagione termica aveva già avuto inizio, e quindi si registrava la frequente impossibilità di eseguire i lavori di installazione. Lo scorso autunno la **Confedilizia** triestina, per informare i suoi ottocento iscritti, aveva organizzato quattro incontro su questa novità legislativa che, qualora non rispettata, avrebbe fatto scattare le multe. Dopo il 1° luglio, infatti, scatteranno controlli e sanzioni in tutta Italia: il mancato adeguamento alla normativa comporterà sanzioni dai 500 ai 2.500 euro per appartamento. Meglio quindi correre ai ripari e muoversi per tempo.

Ma cosa prevede la normativa? La direttiva obbliga i condomini (solo quelli che hanno il riscaldamento centralizzato, lo ripetiamo) a installare un sistema di contabilizzazione del calore su ogni impianto: un sistema che aiuterà i singoli inquilini a pagare solo il riscaldamento che realmente consumano. Ma in che cosa consiste questo adeguamento dell'impianto? Vengono installati dei contabilizzatori di calore e delle valvole termostatiche (le cosiddette termovalvole) su ogni calorifero dell'abitazione (e di conseguenza viene adeguato anche l'impianto centralizzato), così da poterne misurare il calore emesso, controllare e regolare la temperatura. Questi sistemi, quindi, permettono di decidere come e quanto riscaldare le proprie stanze e, soprattutto, consentono di pagare quanto davvero si consuma.

**MATERIALI INTROVABILI**  
Troppi si erano mossi nello stesso tempo, approvvigionamento in tilt

**PORTAFOGLIO FELICE**  
Con il contabilizzatore si paga quanto si consuma

**LE SCELTE DI ROMA**  
Le ultime coordinate sono arrivate dal Milleproroghe

**IL SOLLIEVO DELLA PROROGA**  
A fine febbraio restava un quarto di pratiche da evadere

